

L'autista di bus pioniere degli uliveti nell'Astigiano



Moncalvese
Valentino Veglio, autista di corriere, produce olio extravergine nell'azienda di famiglia

Valentino Veglio che di mestiere fa l'autista di bus per l'Alfea, fu tra i pionieri degli uliveti nell'Astigiano.

Nel 1998 piantò i primi sessanta alberelli nell'azienda di papà Piero in frazione Patro di Moncalvo

«Volevamo sperimentare qualcosa di nuovo al posto delle viti (ne è rimasto solo più 1 ettaro). Mi ispirò un ulivo che avevamo in cortile e che cresceva bene». Poi racconta: «Agli inizi fu un vero e proprio salto nel buio ma il terreno si è rivelato subito adatto. Per tecniche e consigli ci siamo rivolti all'Università di agraria di Torino, che seguiva già alcuni progetti pilota nella zona e che ci seguì passo dopo passo. Compresi i primi problemi come il gelo e la galaverna che facevano soffrire le piante. Altro dubbio

furono i metodi di raccolta, tutto diverso dalle vigne».

L'idea decolla. Da 20 le piante diventano in pochi anni 200, poi 1200, distribuite in quattro ettari di terreno.

E così la famiglia Veglio si butta sulla produzione di olio: «Solo extravergine, siamo arrivati a 770 litri».

Un esempio che poi hanno seguito in molti e oggi l'olivicoltura conta nell'Astigiano più di 40 ettari, distribuiti a macchia d'olio nel nord e nel sud della provincia, e diventa un investimento importante per molte aziende (da 6 nel 2000 sono arrivate a 77).

E' nato anche il Consorzio di tutela dell'olio extravergine del Monferrato, oltre trenta soci delle province di Asti e Alessandria.

[E.S.C.]